



consac gestioni idriche spa

Via O. Valiante n° 30 – 84078 Vallo della Lucania (SA)

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENTI**

(ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs. n° 81 del 09/04/2008 e s.m.i.)

INDICE

1.	Identificazione dell'azienda Committente ed Appaltatrice	3
1.1	Anagrafica Committente	3
1.2	Anagrafica Ditta Appaltatrice	5
1.3	Gestione del documento	6
2.	Introduzione	7
2.1	Premessa.....	7
2.2	Definizione	7
2.3	Cooperazione e coordinamento dei datori di lavoro	8
2.4	Disposizioni Generali	9
2.5	Aggiornamento DUVRI	11
3.	Rischi dell'Attività in Appalto.....	12
3.1	Descrizione dell'attività	12
3.2	Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto	12
3.3	Rischi introdotti in azienda da parte della Ditta esecutrice dei lavori.....	12
4.	Valutazione dei rischi da Interferenze	13
4.1	Introduzione	13
4.2	Metodologia adottata.....	13
4.3	Principali fattori di rischio	16
5.	Identificazione dei fattori di rischio e misure di prevenzione	18
5.1	Introduzione	18
5.2	Individuazione dei rischi	18
5.3	Misure di Prevenzione e Protezione.....	18
6.	Oneri per la Sicurezza	21
6.1	Introduzione	21
7.	Conclusioni.....	22
7.1	Nota Finale	22

1. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA COMMITTENTE ED APPALTATRICE

1.1 Anagrafica Committente

Azienda:	<i>Consac Gestioni Idriche s.p.a.</i>		
Presidente C.d.A.:	<i>Dott. Maione Gennaro</i>		
Datore di Lavoro:	<i>Ing. Tambasco Enzo</i>		
Direttore Generale:	<i>Ing. Parrilli Felice</i>		
Direttore Risorse Umane:	<i>Avv. Bianchino Michele</i>		
Direttore Distribuzione:	<i>Ing. Parrilli Felice</i>		
Direttore Serv. Ambientali:	<i>Ing. Cetrangolo Tommaso</i>		
Sede Legale:	<i>Via XXV Luglio n° 160 – 84013 Cava dè Tirreni (SA)</i>		
Sede Vallo d. Lucania:	<i>Via XXV Luglio n° 160 – 84013 Cava dè Tirreni (SA)</i>		
Sede Vallo Scalo:	<i>Via Grimmita, loc. Vallo Scalo – Castelnuovo Cilento (SA)</i>		
Sede Palinuro:	<i>Via Acqua del Lauro, loc. Palinuro – 84051 Centola (SA)</i>		
Sede Polla:	<i>Loc. Sant'Antuono – 84035 Polla (SA)</i>		
Sede Villammare:	<i>Via C. Pisacane, S.S. 18, loc. Villammare – 84070 Vibonati (SA)</i>		
Sede Cuccaro Vetere:	<i>Via Nazionale – 84050 Cuccaro Vetere (SA)</i>		
Attività Svolta:	<i>Gestione tecnica ed amministrativa della riscorsa idrica e dei reflui urbani</i>		
Telefono:	<i>0974 75616</i>		
Fax.:	<i>0974 75623</i>		
N° Dipendenti:	<i>123</i>		
Orario di Lavoro:	<i>A seconda dei turni effettuati</i>		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione			
Nominativo	<i>Ing. D'Ambrosio Giovanni</i>		
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza			
Nominativo	<i>Rag. Sapio Antonio</i>		
Medico Competente			
Nominativo	<i>Dott. Fronterre Pietrangelo</i>		
Dirigenti			
Nominativo	<i>Parrilli Felice</i>	<i>Cetrangolo Tommaso</i>	<i>Bianchino Michele</i>

Preposti

<i>Nominativo</i>	<i>Luongo Nicola</i>	<i>D'Ambrosio Lidio</i>	<i>Criscuolo Antonio</i>
	<i>Lucia Felice</i>	<i>Palladino Giuseppe</i>	<i>Gesualdi Aniello</i>
	<i>Parrilli Felice</i>	<i>Pirfo Maria Rosaria</i>	<i>Lamattina Maurizio</i>
	<i>Cetrangolo Tommaso</i>	<i>La Gloria Raffaele</i>	<i>Mautone Francesco</i>
	<i>Tambasco Enzo</i>		

Incaricati della Gestione delle Emergenze

	Primo Soccorso		Antincendio	
<i>Nominativi</i>	<i>Mautone Francesco</i>	<i>Lamattina Maurizio</i>	<i>Tambasco Enzo</i>	<i>Mautone Francesco</i>
	<i>Cimino Benedetto</i>	<i>Palladino Giuseppe</i>	<i>Gnarra Antonio</i>	<i>Criscuolo Antonio</i>
	<i>Cutolo Vincenzo</i>	<i>La Gloria Raffaele</i>	<i>Gesualdi Aniello</i>	<i>La Gloria Raffaele</i>
	<i>Rizzo Giulio</i>	<i>Marmo Angelo</i>	<i>Santi Fabiola Rosaria</i>	<i>Pirfo Maria Rosaria</i>
	<i>Detta Felice</i>	<i>Pirfo Maria Rosaria</i>	<i>Venuto Giovanni</i>	<i>Cutolo Vincenzo</i>
	<i>Santi Fabiola Rosaria</i>	<i>Cammarano Maurizio</i>	<i>Rizzo Giulio</i>	<i>Palladino Giuseppe</i>
	<i>Gnarra Antonio</i>	<i>Criscuolo Antonio</i>	<i>Detta Felice</i>	<i>Lovisi Giuseppe</i>
	<i>Gesualdi Aniello</i>	<i>Tambasco Enzo</i>	<i>Lamattina Maurizio</i>	<i>Cimino Benedetto</i>
			<i>Marmo Angelo</i>	<i>Cammarano Maurizio</i>

1.2 Anagrafica Ditta Appaltatrice

<i>Azienda:</i>	
<i>Rappr. Legale:</i>	
<i>Sede legale:</i>	
<i>Telefono:</i>	
<i>Fax.:</i>	
<i>N° Dipendenti Presenti:</i>	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
<i>Nominativo</i>	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	
<i>Nominativo</i>	
Medico Competente	
<i>Nominativo</i>	
Preposti	
<i>Nominativo</i>	
Incaricati della Gestione delle Emergenze	
<i>Nominativi</i>	

1.3 Gestione del documento

Approvazione:

	FIRMA	DATA
Presidente C.d.A. Committente <i>Dott. Maione Gennaro</i>	<hr/>	<hr/>
	FIRMA	DATA
Datore di lavoro Committente <i>Ing. Tambasco Enzo</i>	<hr/>	<hr/>

Presenza Visione:

	FIRMA	DATA
Datore di lavoro Appaltatore	<hr/>	<hr/>

Revisioni del Documento

Revisione	Data	Firma
1		
2		
3		

2. INTRODUZIONE

2.1 Premessa

Il presente elaborato costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) redatto ai sensi del art. 26 D. Lgs 81/2008 e s.m.i. e Legge 123/2007 per l'oggetto dell'appalto consiste nella **pulizia locali e delle aree aziendali-**

Il DVRI contiene l'individuazione dei pericoli, l'analisi e la valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività lavorative da imprese terze, da lavoratori autonomi e da personale dell'Azienda "**Consac Gestioni Idriche s.p.a.**" all'interno dei luoghi di lavoro oggetto del contratto e le relative misure di coordinamento per la salute e sicurezza dei lavoratori.-

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) contiene l'indicazione delle possibili interferenze che possono venire a crearsi nello svolgimento dell'appalto e le conseguenti misure adottate per eliminare le interferenze stesse.-

Il presente documento *non contiene la valutazione dei rischi* specifici propri dell'attività delle Ditte esecutrici dei lavori (appaltatori e subappaltatori) e della Committenza. Il presente documento *non si applica nei casi di appalti di opere edili* nei quali è sostituito dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e/o dal Piano Operativo di Sicurezza.-

2.2 Definizione

Committente:

Trattasi di colui che commissiona il lavoro o l'appalto. Nel caso specifico trattasi dell'azienda **Consac Gestioni Idriche s.p.a.-**

Appaltatrice / Appaltatore / Fornitore:

è la Ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di una attività, la fornitura di una merce o di un servizio. Tale ditta potrà essere anche impresa individuale.

Interferenza:

Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Ditta Committente e quello della Ditta appaltatrice dei lavori o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.-

Costi della sicurezza:

Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Ditta Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Ditta Committente ed indicati nel contratto.-

Si segnala che nei contratti di lavori e servizi la stazione appaltante (SA), "al fine di determinare l'importo posto a base di gara, individua nei documenti della procedura i costi della manodopera sulla base di quanto previsto nel presente comma. I costi della sicurezza sono scorporati dal costo dell'importo assoggettato al ribasso".

In riferimento al contenuto dell'art. 95 (Criteri di aggiudicazione dell'appalto) si segnala che nell'offerta economica "l'operatore deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione:

- delle forniture senza posa in opera,
- dei servizi di natura intellettuale,
- degli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a)".

Nel Codice dei Contratti pubblici nel caso specifico gli oneri non sono soggetti a ribasso in quanto finalizzati all'eliminazione dei rischi da interferenza e quantificati nel presente documento.

Coordinatore Tecnico della Ditta esecutrice:

Persona in organico alla Ditta appaltatrice dei lavori incaricata di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Ditta Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per la Ditta esecutrice della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.-

2.3 Cooperazione e coordinamento dei datori di lavoro

I datori di lavoro:

- a) *cooperano* all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) *coordinano* gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Questo documento di valutazione dei rischi riporta le misure da adottare per eliminare e/o ridurre le interferenze che possono derivare dall'esecuzione di lavori all'interno dell'Azienda da parte della Ditta appaltatrice dei lavori.-

2.4 Disposizioni Generali

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa esecutrice dei lavori deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.).-

Di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro della Ditta Committente:

- *Vie di fuga e uscite di sicurezza*, La Ditta esecutrice dei lavori che opera presso la Ditta committente deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Responsabile della struttura eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento delle attività.-

I materiali non devono essere stoccati in prossimità delle vie di fuga oppure presso le uscite di sicurezza, inoltre non devono occultare i dispositivi di estinzione (estintori, cassette ad idranti, attacco motopompa dei VV.F., ecc...);

- *Caduta materiale dall'alto* - La Ditta esecutrice dei lavori provvede ad un corretto stoccaggio dei materiali, in particolare questi vengono disposti in modo stabile onde evitare perdite di equilibrio con relativa caduta.-
- *Circolazione automezzi* - La velocità di accesso e percorrenza degli automezzi di trasporto nelle aree di pertinenza dovrà rispettare i limiti indicati dalla segnaletica presente ed il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.-
- *Apparecchiature elettriche* - La Ditta esecutrice dei lavori, nel caso di utilizzo di tali attrezzature deve:
 - » utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;

- » utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- » non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309 e successive modifiche.-

La Ditta esecutrice dei lavori, inoltre, verificare tramite il committente, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.-

- *Procedura in caso di emergenza.* Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia, elettrica, ecc.-

⇒ ***EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE***

Misure di Prevenzione e Protezione

All'interno della struttura è presente un adeguato numero di estintori posti in posizione nota così come riportate sull'elaborato grafico presente in allegato. Il segnale di evacuazione è costituito da sirena acustica o verbale. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità, e la tipologia del segnale di evacuazione. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Vostro comportamento di sicurezza

In caso di piccolo incendio se siete in grado, cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.-

Avvisate o fate avvisare gli addetti all'emergenza presenti all'interno della struttura, fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga e portandovi al punto di ritrovo mantenendo la calma.-

NOTA: DISATTIVARE PRIMA DI USCIRE LE ATTREZZATURE ELETTRICHE.-

⇒ **PRONTO SOCCORSO**

Misure di Prevenzione e Protezione

All'interno della struttura è presente la cassetta di primo soccorso la cui ubicazione è segnalata mediante cartellonistica.-

Vostro comportamento di sicurezza

Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/2003, oppure avvisate gli addetti al 1° soccorso presenti all'interno della struttura.-

Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.-

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il **118 Pronto Soccorso**.-

2.5 Aggiornamento DUVRI

Il DUVRI è un documento dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di altre Ditte esecutrici, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.-

3. RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO

3.1 Descrizione dell'attività

Ditta appaltatrice si occuperà delle attività di pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro (uffici, depositi, servizi igienici, spogliatoi, ecc...) delle superfici vetrate, delle aree esterne (giardini, parcheggi, aree verdi, ecc...)-

3.2 Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto

Le attività relative all'oggetto dell'appalto si effettueranno internamente ed esternamente delle sedi del Consa Gestioni Idriche s.p.a..

Pertanto, per quanto riguarda i rischi presenti, dovuti all'attività espletata dalla committenza, sono i seguenti:

- investimenti del personale della ditta appaltante da parte degli automezzi in fase di transito e manovra per conto della Consac Gestioni Idriche s.p.a. all'esterno delle sedi;
- incendio per la presenza di materiali combustibili (carta, arredi, attrezzature elettriche, imballaggi, ecc...);
- elettrici per la presenza di attrezzature funzionanti elettricamente (es. pc, fotocopiatricie, ecc...);
- restringimento, non adeguatamente segnalato, delle vie di passaggio a seguito della presenza delle attrezzature e materiali durante le lavorazioni;
- inciampi o scivolamenti durante gli spostamenti all'interno e all'esterno dell'azienda (pavimentazione bagnata, presenza di materiali, sconessioni, ecc...)-

Per maggiori dettagli far riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.-

3.3 Rischi introdotti in azienda da parte della Ditta esecutrice dei lavori

Per l'esecuzione delle proprie attività la Ditta esecutrice dei lavori prevedono i seguenti rischi:

- restringimento, adeguatamente segnalato, delle vie di passaggio a seguito della presenza delle attrezzature e materiali durante le lavorazioni;
- scivolamenti a causa della presenza del pavimento bagnato;
- cadute dall'alto di materiali.-

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

4.1 Introduzione

La valutazione dei rischi esamina in maniera sistematica tutti gli aspetti dei luoghi di lavoro, per definire le possibili od eventuali cause di lesioni o danni.-

La valutazione dei rischi è stata strutturata ed attuata in modo da consentire di:

- identificare i luoghi di lavoro (reparti, ambienti, postazioni di lavoro);
- identificare i pericoli e le fonti potenziali di rischio, presenti in tutte le fasi lavorative di ogni area aziendale;
- individuare i soggetti esposti, direttamente o indirettamente, anche a pericoli particolari;
- stimare i rischi, considerando adeguatezza e affidabilità delle misure di tutela già in atto;
- definire le misure di prevenzione e protezione, atte a cautelare i lavoratori, secondo le seguenti gerarchie ed obiettivi:
 - eliminazione dei rischi;
 - riduzione dei rischi (privilegiando interventi alla fonte).
- programmare le azioni di prevenzione e protezione con priorità derivanti da:
 - gravità dei danni;
 - probabilità di accadimento;
 - numero di lavoratori esposti;
 - complessità delle misure di intervento (prevenzione, protezione, ecc.) da adottare.-

4.2 Metodologia adottata

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti; infatti, il rischio può essere visto come il prodotto della **Probabilità P** di accadimento per la Gravità del **Danno D**:

$$R = P \times D$$

Per quanto riguarda la probabilità di accadimento si definisce una scala delle Probabilità, riferendosi ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.-

Di seguito è riportata la Scala delle Probabilità:

Livello	Criteri
Non Probabile	Non sono noti episodi già verificatisi. L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti.
Possibile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
Probabile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. E' noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno.
Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili.


Per quanto concerne l'Entità dei Danni, si fa riferimento alla reversibilità o meno del danno.

Di seguito è riportata la Scala dell'Entità del Danno:

Livello	Criteri
Lieve	Infornuto o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
Modesto	Infornuto o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
Significativo	Infornuto o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
Grave	Infornuto o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la Matrice dei Rischi, nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni.-

Di seguito è riportata la matrice che scaturisce dalle suddette scale:

Legenda Rischio Basso  Accettabile Notevole Elevato		DANNO			
		Lieve (1)	Modesto (2)	Significativo (3)	Grave (4)
PROBABILITA'					
Non Probabile (1)		1	2	3	4
Possibile (2)		2	4	6	8
Probabile (3)		3	6	9	12
Altamente probabile (4)		4	8	12	16

Classe di Rischio	Priorità di Intervento
Elevato ($12 \leq R \leq 16$)	Azioni correttive Immediate L'intervento previsto da realizzare con tempestività nei tempi tecnici strettamente necessari non appena approvato il budget degli investimenti in cui andrà previsto l'onere dell'intervento stesso.
Notevole ($6 \leq R \leq 9$)	Azioni correttive da programmare con urgenza L'intervento previsto da realizzare in tempi relativamente brevi anche successivamente a quelli stimati con priorità alta.
Accettabile ($3 \leq R \leq 4$)	Azioni correttive da programmare a medio termine Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine ma da realizzare anche in tempi più ristretti qualora sia possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti.
Basso ($1 \leq R \leq 2$)	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

4.3 Principali fattori di rischio

I fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative sono stati ordinati in tre categorie:

RISCHI PER LA SICUREZZA (di natura infortunistica)	RISCHI PER LA SALUTE (di natura igienico - ambientale)	RISCHI TRASVERSALI (per la salute e la sicurezza)
Strutturali	Agenti Chimici	Organizzazione del Lavoro
Meccanici	Agenti Fisici	Fattori Psicologici
Elettrici	Agenti Biologici	Fattori Ergonomici
Sostanze e Preparati Pericolose		Condizioni di Lavoro Difficili
Esplosioni e Incendi		

RISCHI PER LA SICUREZZA

I rischi per la sicurezza, o rischi infortunistici si riferiscono al possibile verificarsi di incidenti/infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dai lavoratori in conseguenza di un impatto fisico/traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.).-

Di seguito sono riportati alcuni esempi di tali rischi:

- » Rischi da carenze strutturali dell'ambiente di lavoro (illuminazione normale e di emergenza, pavimenti, uscite, porte, locali sotterranei, ecc.)
- » Rischi da carenza di sicurezza su macchine e apparecchiature (protezione degli organi di avviamento, di trasmissione, di comando, protezione nell'uso di ascensori e montacarichi, uso di apparecchi a pressione, protezione nell'accesso a vasche, serbatoi e simili)
- » Rischi da manipolazione di agenti chimici pericolosi (infiammabili; corrosivi, comburenti, esplosivi, ecc.).
- » Rischi da carenza di sicurezza elettrica
- » Rischi da incendio e/o esplosione (presenza di materiali infiammabili, carenza di sistemi antincendio e/o di segnaletica di sicurezza).-

RISCHI PER LA SALUTE

I rischi per la salute o rischi igienico-ambientali sono responsabili del potenziale danno dell'equilibrio biologico e fisico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'esposizione a rischi di natura chimica, fisica e biologica.-

Di seguito sono riportati alcuni esempi di tali rischi:

- » Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze/preparati chimici pericolosi (per ingestione, contatto cutaneo inalazione di polveri, fumi, nebbie, gas e vapori).-
- » Rischi da agenti fisici:
 - rumore (presenza di apparecchiatura rumorosa durante il ciclo operativo) con propagazione dell'energia sonora nel luogo di lavoro;
 - vibrazioni (presenza di apparecchiatura e strumenti vibranti) con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta;
 - ultrasuoni;
 - radiazioni ionizzanti;
 - radiazioni non ionizzanti (presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse e ultraviolette, luce laser);
 - microclima (temperatura, umidità, ventilazione, calore radiante, condizionamento);
 - illuminazione (carenze nei livelli di illuminamento ambientale e dei posti di lavoro, non osservanza delle indicazioni tecniche previste in presenza di videoterminali).-
- » Rischi di esposizione connessi all'impiego e manipolazione di organismi e microrganismi patogeni e non, colture cellulari, endoparassiti umani.-

RISCHI TRASVERSALI O ORGANIZZATIVI

Tali rischi, sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra il dipendente e l'organizzazione del lavoro con interazioni di tipo ergonomico, ma anche psicologico ed organizzativo.-

Di seguito sono riportati alcuni esempi di tali rischi:

- » Organizzazione del lavoro (sistemi di turni, lavoro notturno ecc.);
- » Fattori psicologici (intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro, ecc.);
- » Fattori ergonomici (ergonomia dei dispositivi di protezione individuale e del posto di lavoro).-

5. IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE

5.1 Introduzione

Le interferenze si verificano tra Origine → Destinatario, principalmente in due modi:

- dal Committente verso gli Appaltatore: C → A;
- dagli Appaltatore verso il Committente: A → C.-

5.2 Individuazione dei rischi

Rischi Legati all'Attività Lavorativa	Livello del Rischio Interferenziale	Origine e Destinatario
Investimenti	Accettabile	C → A
Incendio	Accettabile	C → A e A → C
Cadute e scivolamenti	Accettabile	C → A e A → C
Elettrocuzione	Notevole	C → A e A → C
Ingombro vie di passaggio	Accettabile	C → A e A → C

5.3 Misure di Prevenzione e Protezione

In relazione ai rischi sopra riportati vengono individuati di seguito le misure di prevenzione e/o protezione (adottate dal Committente e dall'Appaltatore) che vengono messe in atto per eliminare il rischio o se non è possibile ridurlo al minimo, prevedendo anche la gestione del rischio residuo.-

Rischi Presenti	Misure di Prevenzione e Protezione adottate dal Committente	Misure di Prevenzione e Protezione adottate dall'Appaltatore
Investimenti	Adeguata conduzione degli automezzi e rispetto della segnaletica presente.	Rispetto della segnaletica presente. Formazione ed informazione personale
Incendio	Presenza di attrezzature antincendio e della squadra antincendio	Presenza di attrezzature antincendio e della squadra antincendio
Cadute e scivolamenti	Manutenzione e pulizia delle vie di passaggio Uso DPI e pulizia delle vie di passaggio al termine delle lavorazioni	Segnalazione pavimentazione bagnata mediante cartelli Uso DPI e pulizia delle vie di passaggio al termine delle lavorazioni Formazione ed informazione personale
Elettrocuzione	Manutenzione periodica sugli impianti e le attrezzature	Formazione ed informazione personale
Ingombro delle vie di passaggio	Limitare quanto più possibile l'ingombro delle vie di passaggio Segnalazione della presenza degli ostacoli lungo le vie di passaggio	Limitare quanto più possibile l'ingombro delle vie di passaggio Segnalazione della presenza degli ostacoli lungo le vie di passaggio
Cadute materiali dall'alto	-	Delimitazione delle aree oggetto dell'intervento di pulizia

La Ditta esecutrice dei lavori si impegnano a rispettare le seguenti disposizioni:

1. nello svolgimento della propria attività deve attenersi a tutte le norme di legge – generali e speciali – esistenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna esistente o che potrà essere successivamente emanata in merito dalla Ditta Committente;
2. essa, inoltre, è obbligata all'osservanza ed all'adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità dei propri lavoratori e di terzi, evitare danni di ogni specie, sollevando nella forma più ampia, da ogni responsabilità civile e penale, la Ditta Committente in merito alla sorveglianza delle attività;
3. per lo svolgimento dell'attività deve essere impiegato personale competente ed idoneo, convenientemente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso degli automezzi e dei dispositivi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati;
4. tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature devono essere conformi alla prescrizioni vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Tali condizioni devono inoltre essere mantenute nel tempo. La Ditta esecutrice dei lavori rilascerà dichiarazione, oppure la documentazione richiesta, di questo, ove necessario e/o richiesto;
5. deve mettere a disposizione dei propri dipendenti Dispositivi di Protezione Individuali appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre adeguato addestramento per il corretto uso dei dispositivi stessi da parte del personale. La Ditta esecutrice dei lavori dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscono pericolo per l'incolumità personale;
6. il personale operante deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici;
7. è facoltà della Ditta Committente di esaminare tutte le macchine e le attrezzature della Ditta esecutrice dei lavori e di effettuare ispezioni durante lo svolgimento delle attività, intervenendo qualora non si riscontrino le necessarie garanzie di sicurezza. Tali interventi non limitano la completa responsabilità della Ditta esecutrice dei lavori in materia di prevenzione infortuni sia nei confronti dell'Autorità competenti, sia agli effetti contrattuali nei confronti della Ditta Committente;

8. al momento dell'accesso in Azienda di nuovo personale, la Ditta esecutrice dei lavori dovrà fornire copia di tutta la documentazione inerente alla posizione di detto personale;
9. è vietato l'uso di attrezzature di lavoro di proprietà del Committente senza un'autorizzazione scritta.-

6. ONERI PER LA SICUREZZA

6.1 Introduzione

In analogia ai lavori, come previsto dall'art.26 c. 5 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

In relazione all'appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportato di seguito, riguardano:

- ✓ le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- ✓ le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Si riporta di seguito la quantificazione dei costi della sicurezza effettuata attraverso la stima dei valori di mercato.

Da evidenziare il fatto che le voci sotto elencate si riferiscono ai soli costi per la riduzione dei rischi da interferenze.

Ogni organizzazione che svolga una qualsivoglia attività deve dotarsi dei propri dispositivi e misure di sicurezza specifici per la stessa attività. Pertanto non sono da ritenersi costi per la sicurezza da interferenze quelli propri della Ditta Appaltatrice e di tutte le ditte/attività che sono presenti sui luoghi di lavoro. Questi ultimi restano a carico esclusivo dell'esecutore nel pieno rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti e dei piani di sicurezza e prevenzione specifici per ogni attività.

Ogni ditta/attività sarà dotata di propri dispositivi di protezione individuale (DPI) non computati nel presente DUVRI. Sono da includersi invece quei DPI non necessari all'attività in se ma necessari per motivi di interferenza con altre attività

Descrizione	Quantità	Costo Unitario [€]	Costo Totale [€]
Formazione lavoratori sui rischi	6	20	120,00
Riunione di coordinamento	8	50	400,00
Sopralluogo preliminare congiunto	6	20	120,00
Sopralluogo periodica congiunto	12	20	240,00
Cavalletti di segnalazione (riportante la scritta pavimento bagnato/scivoloso)	10	10	100,00
Nastro per la delimitazione delle aree di lavorazioni	10	5	50,00
DPI (Mascherine polveri, guanti, scarpe, ecc...)	a corpo	a corpo	1.000,00
Opere provvisoriale (trabattello, scale, ecc...)	a corpo	a corpo	1.000,00
Totale			3.030,00

7. CONCLUSIONI

7.1 Nota Finale

Il presente DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.